

AMUNDI ETF ICAV

Un veicolo irlandese di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto, costituito come fondo multicomparto con separazione delle passività tra i comparti e a capitale variabile. L'ICAV è stato registrato ai sensi delle leggi irlandesi con numero di registrazione C461194.

QUINTO DOCUMENTO AGGIUNTIVO AL PROSPETTO

7 novembre 2025

Il presente Documento aggiuntivo contiene informazioni specifiche relative al seguente comparto di Amundi ETF ICAV (**l'ICAV**):

1. AMUNDI S&P 500 CLIMATE TRANSITION UCITS ETF (il **Comparto**)

Il presente Documento aggiuntivo è un'integrazione, fa parte del prospetto dell'ICAV datato 11 settembre 2025 (il Prospetto) e deve essere letto insieme a esso.

Gli Amministratori dell'ICAV i cui nomi appaiono nella sezione intitolata "Amministratori dell'ICAV" del Prospetto si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento aggiuntivo. A giudizio degli Amministratori, i quali hanno adottato ogni ragionevole cura al riguardo, le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Le parole ed espressioni definite nel Prospetto avranno lo stesso significato quando utilizzate nel presente Documento aggiuntivo, salvo che il contesto non richieda diversamente. Ai fini dell'interpretazione, in caso di conflitto tra il presente Documento aggiuntivo e il Prospetto, tale conflitto sarà risolto a favore del primo.

SCOPO

Lo scopo del presente Documento aggiuntivo è di sostituire integralmente il Quarto documento aggiuntivo al Prospetto datato 9 ottobre 2025.

Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF

Obiettivo e politica di investimento

Comparto: Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF (il "Comparto")

Indice: S&P 500 CTB Base+ Index (l'"Indice")

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sull'informativa.

Nella sezione "Descrizione dell'Indice" sono contenute informazioni sulla coerenza dell'Indice con le caratteristiche ambientali, sociali e di governance.

Obiettivo di investimento

Replicare la performance dell'Indice.

Descrizione dell'Indice

- Descrizione generale dell'Indice

L'Indice misura la performance di titoli azionari idonei dell'S&P 500 Index (l'"Indice originario") selezionati e ponderati per essere compatibili collettivamente con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima. Inoltre, l'Indice mira a rappresentare la performance di una strategia che ripondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione climatica per soddisfare i requisiti minimi del regolamento EU Climate Transition Benchmark ("EU CTB").

L'Indice è un indice a rendimento totale netto, il che significa che i dividendi al netto delle imposte corrisposti dai componenti dell'indice sono inclusi nel rendimento dello stesso.

- Valuta dell'indice: Dollaro statunitense
- Composizione dell'Indice

L'universo iniziale dell'Indice include tutti i titoli che compongono l'Indice originario. Successivamente, si applicano i filtri seguenti:

1. Esclusione di società coinvolte in settori di attività identificati in conformità alla metodologia pubblicata dell'Indice, tra i quali tabacco, carbone termico, armi controverse, forniture militari, armi di piccolo calibro (small arm), sabbie bituminose ed energia da scisto;
2. Esclusione delle società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC);
3. Esclusione delle società implicate in importanti controversie ESG*, ad esempio riguardanti crimini economici e corruzione, truffa, pratiche commerciali illecite, problematiche relative ai diritti umani, controversie in materia di lavoro, sicurezza sul luogo di lavoro, incidenti catastrofici, disastri ambientali; ed
4. Esclusione delle società che non dispongono di una copertura per le emissioni di carbonio (ossia che non sono coperte dai dati selezionati forniti per le emissioni di gas a effetto serra ("GHG")) come descritto nella metodologia dell'indice.

I componenti idonei dell'Indice sono selezionati dall'universo rimanente e ponderati in base al processo di ottimizzazione che mira a ridurre al minimo la differenza di ponderazione dei componenti rispetto all'Indice originario nel rispetto dei seguenti vincoli:

- riduzione dell'intensità complessiva delle emissioni "GHG" espressa in CO2 equivalente rispetto all'Indice originario,
- auto-decarbonizzazione annuale dell'intensità delle emissioni di GHG in linea con la traiettoria implicita dallo scenario più ambizioso di 1,5 °C del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici ("IPCC"),
- limitazione dell'esposizione ai settori con un forte impatto sul cambiamento climatico (ossia fondamentali per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio) rispetto all'Indice originario, mirando a una quota di ricavi dei settori ad alto impatto climatico ("HCISRP") uguale o superiore all'HCISRP dell'Indice originario,
- limitazione della ponderazione a livello dei componenti per affrontare la diversificazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la metodologia dell'Indice disponibile all'indirizzo <https://www.spglobal.com/spdji/en/>

*Per ulteriori informazioni sul punteggio S&P Global ESG Score e sulle controversie ESG, consultare la metodologia dell'Indice disponibile su www.spglobal.com/spdji/.

- Revisione dell'Indice

Il ribilanciamento dell'Indice è pianificato semestralmente.

- Pubblicazione dell'Indice

L'indice è calcolato e pubblicato da Standard & Poor's ("S&P").

L'Indice è calcolato da S&P sulla base dei prezzi di chiusura ufficiali delle borse valori su cui i componenti dell'Indice sono negoziati.

Il valore dell'Indice è disponibile tramite Bloomberg. Alla data del prospetto, il relativo ticker è: SPXCTPUN.

La performance replicata è il prezzo di chiusura dell'Indice.

La metodologia, la composizione, le regole di revisione dell'indice S&P e informazioni aggiuntive sui componenti sottostanti all'indice sono disponibili su eu.spindices.com o <https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/>.

Processo di gestione

Il Comparto è gestito in base a un approccio passivo e l'esposizione all'Indice sarà ottenuta mediante Replica diretta, effettuando principalmente investimenti diretti in valori mobiliari e/o altre attività idonee, come ulteriormente descritto di seguito, rappresentative dei componenti dell'Indice in una proporzione estremamente simile a quella dell'Indice, come descritto più dettagliatamente nella sezione intitolata "Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo" del presente Prospetto. Ad eccezione degli investimenti consentiti in opzioni e strumenti finanziari derivati swap OTC (come descritto più dettagliatamente in "Tecniche e strumenti utilizzabili con titoli e derivati" (di seguito) e contanti, gli investimenti del Comparto saranno costituiti da titoli azionari e strumenti finanziari a essi collegati che saranno quotati e negoziati su mercati regolamentati.

Il Comparto integra i rischi di sostenibilità e tiene conto dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità nel proprio processo di investimento, come descritto più dettagliatamente nella sezione "Investimento sostenibile" del presente Prospetto e non deterrà titoli di società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di società che violano le convenzioni internazionali sui diritti umani o dei lavoratori oppure di società coinvolte in settori controversi, quali tabacco, carbone termico, armi nucleari o petrolio e gas non convenzionali in base a quanto stabilito nella sezione "Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo". Maggiori informazioni sul Regolamento sulla Tassonomia e su questo Comparto sono disponibili nella sezione "Investimenti sostenibili" del Prospetto. Ulteriori informazioni in relazione all'applicazione del Regolamento sull'informativa sono contenute nell'Allegato 1 – Informativa ESG.

Ulteriori informazioni sulle esclusioni applicate dall'Indice ai sensi degli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica sono disponibili nella sezione "Linee guida in relazione ai nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o correlati alla sostenibilità" del Prospetto.

Tracking Error

Il Tracking Error misura la volatilità della differenza tra il rendimento del Comparto e quello dell'Indice. In condizioni di mercato normali, si prevede che il Comparto seguirà la performance dell'Indice con un Tracking Error fino all'1%.

Tecniche e strumenti utilizzabili con titoli e derivati

Al fine di gestire afflussi e deflussi, nonché alcune specificità del mercato azionario locale (tra cui accesso al mercato, liquidità o questioni fiscali locali), il Gestore degli Investimenti può investire in future, opzioni e swap che sono preferibili alle azioni comprese nell'Indice o comunque compatibili con l'Obiettivo di investimento del Comparto. In questo caso, il Comparto può detenere depositi mantenendo al contempo la piena esposizione all'Indice.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in relazione a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario, quali accordi di prestito titoli e contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, secondo quanto descritto e previsto nelle sezioni intitolate "Tecniche e strumenti relativi alle operazioni di finanziamento tramite titoli" e "Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo" del presente Prospetto. In particolare, tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati per generare reddito aggiuntivo per il Comparto.

Le proporzioni massime previste delle attività del Comparto che possono essere soggette a SFT sono specificate nella tabella "Utilizzo di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap".

Valuta base: Dollaro statunitense

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management

Rischi principali

Per maggiori informazioni, vedere "Descrizione dei rischi".

Rischi legati a condizioni di mercato ordinarie

Il Comparto può avere una volatilità più elevata a causa della sua esposizione ai mercati azionari.

Azioni	Mercato
Cambio	Replica dell'indice
Derivati	Ricorso a tecniche e strumenti
Fondo di investimento	Rischi ESG
Gestione	Rischio di copertura (Classe di Azioni Hedged)
Liquidità del mercato di quotazione (classe di azioni ETF)	Azioni Hedged)

Rischi legati a condizioni di mercato inusuali

Controparte	Operativo
Liquidità	Pratiche operative standard

Esposizione globale e metodologia di calcolo

Per ulteriori informazioni, consultare "Esposizione globale e leva finanziaria"

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto è ideato per gli investitori consapevoli dei rischi posti dal Comparto e disposti a mantenere il loro investimento per almeno cinque anni. Questo Comparto è indicato per gli investitori che:

- cercano una crescita dell'investimento nel lungo periodo
- mirano a replicare la performance dell'Indice, accettando al contempo i rischi e la volatilità associati

Dettagli della transazione

Periodo di offerta iniziale: dalle 9:00 (CET) del 10 novembre 2025 alle 17:00 (CET) dell'8 maggio 2026 o qualsiasi periodo più lungo o più breve stabilito dagli Amministratori.

Giorno lavorativo: Ogni giorno della settimana diverso da Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì di Pasqua, 1° maggio (Festa dei lavoratori), Natale e 26 dicembre (o altro giorno stabilito di volta in volta dagli Amministratori previa comunicazione agli Azionisti).

Giorno di transazione: Ogni Giorno lavorativo sarà un Giorno di transazione. Tuttavia, i Giorni lavorativi in cui, a esclusiva discrezione del Gestore degli Investimenti, i mercati nei quali gli Investimenti del Comparto sono quotati o negoziati o i mercati pertinenti per l'Indice sono chiusi e pertanto una parte sostanziale dell'Indice non può essere negoziata, non saranno Giorni di transazione. I giorni che non sono Giorni di transazione per l'anno in corso sono disponibili su <https://www.amundi.ie>. Gli Amministratori possono stabilire di volta in volta altri giorni come Giorni di transazione, previa notifica a tutti gli Azionisti.

Termine ultimo di negoziazione: Le 18:30 (CET) del relativo Giorno di transazione.

Momento di valutazione: Chiusura delle attività nell'ultimo mercato di riferimento in ciascun Giorno di transazione.

Data di regolamento: Le quote di sottoscrizione o i titoli devono pervenire entro due Giorni lavorativi successivi al relativo Giorno di transazione. Il regolamento dei proventi del rimborso o dei titoli sarà di norma effettuato entro due Giorni lavorativi successivi al relativo Giorno di transazione.

Giorno di pubblicazione del NAV: Giorno di transazione +1

PRINCIPALI CLASSI DI AZIONI E RELATIVE COMMISSIONI

					Commissioni annue	
Classe di azioni	Cambio	Politica dei dividendi (A)/(D)	Importo minimo di sottoscrizione*	Importo minimo di rimborso*	Gestione (max)	Amministrazione (max)
UCITS ETF Acc	USD	(A)	100.000 USD	100.000 USD	0,05%	0,04%
UCITS ETF Dist	USD	(D)	100.000 USD	100.000 USD	0,05%	0,04%

* Gli importi minimi indicati si applicano in USD o nell'importo equivalente espresso nella valuta della Classe di Azioni interessata

Clausola di esclusione di responsabilità del fornitore dell'indice

AMUNDI S&P 500 CLIMATE TRANSITION UCITS ETF (IL "COMPARTO") NON È SPONSORIZZATO, GARANTITO, COMMERCIALIZZATO O PROMOSSO DA STANDARD & POOR'S NÉ DA SUOI AFFILIATI ("S&P"). S&P NON RILASCIA ALCUNA DICHIARAZIONE, CONDIZIONE O GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, AI TITOLARI DEL COMPARTO O A QUALSIASI ALTRO SOGGETTO, IN MERITO ALL'OPPORTUNITÀ DI INVESTIRE IN TITOLI IN GENERALE O NEL COMPARTO IN PARTICOLARE O ALLA CAPACITÀ DELL'INDICE DI REPLICARE LA PERFORMANCE DI MERCATI FINANZIARI E/O LORO SEGMENTI E/O DI GRUPPI O CLASSI DI ATTIVITÀ. L'UNICO RAPPORTO TRA S&P E AMUNDI È LA CONCESSIONE IN LICENZA DA PARTE DI S&P DI ALCUNI MARCHI, DENOMINAZIONI COMMERCIALI E DELL'INDICE, CHE È DETERMINATO, COMPOSTO E CALCOLATO DA S&P INDIPENDENTEMENTE DA AMUNDI O DAL COMPARTO. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO DI TENERE CONTO DELLE ESIGENZE DI AMUNDI O DEGLI INVESTITORI NELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O NEL CALCOLO DELL'INDICE. S&P NON È RESPONSABILE E NON HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DEI PREZZI E DEL NAV DEL COMPARTO, ALLE TEMPISTICHE DI EMISSIONE O COLLOCAMENTO DELLO STESSO O ALLA DETERMINAZIONE E AL CALCOLO DELL'EQUAZIONE CON CUI LE AZIONI DEL COMPARTO SONO CONVERTITE IN DENARO. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, ALLA COMMERCIALIZZAZIONE O ALLA NEGOZIAZIONE DEL COMPARTO.

S&P NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE O DI QUALSIASI DATO IVI INCLUSO; S&P NON HA INOLTRE ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ERRORI, OMISSIONI O SOSPENSIONI DI TALE INDICE. S&P DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ, CONDIZIONE O GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE POSSONO ESSERE OTTENUTI DA AMUNDI, DAGLI INVESTITORI O DA QUALSIVOGLIA ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA TRAMITE L'UTILIZZO DELL'INDICE O DI QUALSIASI DATO IVI INCLUSO. S&P NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, DICHIARAZIONE O CONDIZIONE ESPLICITA O IMPLICITA E DECLINA ESPRESSAMENTE QUALSIASI GARANZIA O CONDIZIONE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O DI IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O UTILIZZO E QUALSIASI ALTRA GARANZIA O CONDIZIONE ESPLICITA O IMPLICITA IN RELAZIONE ALL'INDICE O A QUALSIASI DATO IVI INCLUSO. FERMO RESTANDO QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO S&P AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER DANNI SPECIALI, PUNITIVI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI (INCLUSI I MANCATI PROFITTI) DERIVANTI DALL'USO DELL'INDICE O DI QUALSIASI DATO IVI INCLUSO, ANCHE SE INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ CHE SI VERIFICHIANO TALI DANNI

Allegato 1 – Informativa ESG

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica:
213800ZSQD6D85QXL48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sensibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali:

- riduzione dell'intensità delle emissioni GHG.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali attraverso la replica di un Indice che soddisfa gli standard minimi degli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica (EU CTB) ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2089 che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011.

La metodologia dell'Indice è allineata ad alcuni criteri quali:

- una riduzione minima dell'intensità di gas a effetto serra (GHG) rispetto all'Indice originario del 30%.
- un tasso minimo di auto-decarbonizzazione dell'intensità delle emissioni di GHG secondo la traiettoria implicita nello scenario più ambizioso di 1,5 °C delineato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pari a una riduzione media annua dell'intensità di GHG di almeno il 7%.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali promosse dal prodotto finanziario si utilizzano i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Obiettivo di riduzione dell'intensità di GHG:

Il prodotto finanziario mira a ridurre l'intensità media ponderata dei gas serra (GHG) (la "WACI") di almeno il 30% rispetto all'S&P 500 Index (l'"Indice di originario").

- Obiettivo annuale di auto-decarbonizzazione:

il prodotto finanziario mira a una riduzione di almeno il 7% della riduzione WACI all'anno rispetto all'anno precedente.

La WACI viene utilizzata per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse da questo prodotto finanziario.

La WACI viene calcolata dividendo la media ponderata delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) dei componenti dell'Indice (espressa in tCO₂) per il valore dell'impresa, liquidità inclusa.

Le emissioni GHG sono suddivise nelle emissioni di Ambito 1, di Ambito 2 e di Ambito 3.

- Emissioni di Ambito 1: quelle provenienti da fonti di proprietà o controllate dall'impresa.
- Emissioni di Ambito 2: quelle causate dalla produzione di elettricità acquistata dall'impresa.
- Emissioni di Ambito 3: includono tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore di un'impresa.

Per ulteriori informazioni, consultare la metodologia dell'Indice disponibile all'indirizzo <https://www.spglobal.com/spdji/en/>

*Per ulteriori informazioni sul punteggio S&P Global ESG Score e sulle controversie ESG, consultare la metodologia dell'Indice disponibile su www.spglobal.com/spdji/.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il Comparto non preveda investimenti sostenibili nel suo obiettivo, investirà una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 (17) dell'SFDR.

Questi Investimenti Sostenibili sono selezionati per il loro contributo a:

- Obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE; e
- Obiettivi sociali: lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, prodotti sicuri, pratiche di marketing etiche e miglioramento del benessere della comunità.

Amundi richiede che una società sia un "best performer" nel proprio settore di attività su almeno uno dei fattori ambientali o sociali significativi per essere considerata idonea a contribuire a un obiettivo ambientale e/o sociale.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria degli investimenti. Per poter essere considerata best performer, un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati al livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extra-finanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità. I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo che sia superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa, consultare la Politica di investimento responsabile globale di Amundi su <https://about.amundi.com/>.

Inoltre, le imprese beneficiarie degli investimenti non dovrebbero avere un'esposizione significativa (ossia pari o superiore al 10% dei ricavi) verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) che non sono compatibili con questi obiettivi. Per una panoramica più completa di settori e fattori, consultare la Dichiarazione SFDR di Amundi su <https://about.amundi.com/esg-documentation>

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti. Applicando la definizione di Investimento Sostenibile sopra delineata ai componenti dell'Indice in relazione a questo Prodotto ETF gestito in modo passivo, Amundi ha stabilito che questo prodotto ha la quota minima di investimenti sostenibili indicata alla precedente pagina 1. Tuttavia, si noti che la definizione di Investimento Sostenibile adottata da Amundi non è attuata a livello di metodologia dell'Indice.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio "non arrecare un danno significativo" o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i principali effetti negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili (ad es. intensità GHG da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (ad es. l'intensità GHG) e specifiche soglie o regole (ad es. che il livello dell'intensità GHG dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore).

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei principali effetti negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l'Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

Oltre gli specifici indicatori relativi ai fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che la società non abbia una performance negativa da un punto di vista ambientale o sociale complessivo rispetto ad altre aziende del suo stesso settore; ciò

corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

– In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i principali effetti negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e specifiche soglie o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende del medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità); e
- avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore; e
- non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani;
- non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell'ONU, settore del carbone e del tabacco.

– In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il meccanismo esclusivo di rating ESG proprietario di Amundi valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai propri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, Amundi effettua il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Comparto e si avvale di una combinazione di politiche di esclusione nonché di approcci di impegno, voto e monitoraggio delle controversie, anche di Amundi:

Questi approcci fanno parte del quadro di investimento responsabile di Amundi, progettato per identificare e gestire i rischi di sostenibilità:

- L'impegno è un processo continuo e orientato agli scopi che mira a influenzare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie degli investimenti. Include il coinvolgimento degli emittenti per migliorare l'integrazione dei fattori ambientali e sociali nelle loro operazioni e per ottimizzare il loro impatto su questioni chiave di sostenibilità, come quelle ambientali, sociali e relative ai diritti umani.
- Voto: la politica di voto di Amundi tiene conto di fattori a lungo termine, tra cui questioni ESG rilevanti, che possono influire sulla creazione di valore. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://about.amundi.com/esg-documentation>
- Monitoraggio delle controversie: Amundi utilizza dati esterni di MSCI, Sustainalytics e ISS ESG per monitorare e valutare le controversie che coinvolgono le società beneficiarie degli investimenti, combinando valutazioni quantitative con analisi interne. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per quanto riguarda i Principali Effetti Negativi considerati da Amundi:

- L'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (n. 4) è considerata escludendo le società coinvolte nel carbone termico e/o nel petrolio e nel gas non convenzionali, incluse le attività di perforazione nell'Artico e le società che violano le convenzioni internazionali sui diritti umani o dei lavoratori;
- La violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (n. 10) è considerata attraverso l'esclusione degli emittenti che violano, in modo ripetuto e grave, uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite; e
- L'esposizione alle armi controverse (n. 14) è considerata attraverso l'esclusione delle società che hanno qualsiasi coinvolgimento con armi controverse. Amundi ha definito regole di esclusione normative basate sulle attività e sui settori che contemplano alcuni dei principali indicatori di sostenibilità negativi elencati nel Regolamento SFDR. Come specificato nella Politica di Investimento Responsabile Globale di Amundi (<https://about.amundi.com/esg-documentation>), le esclusioni normative e basate sulle

attività si riferiscono alle convenzioni internazionali ed escludono gli emittenti coinvolti nella produzione o nella vendita di armi controverse, come definito nella sezione "Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo". Come descritto dettagliatamente nella Politica di Investimento Responsabile Globale di Amundi (<https://about.amundi.com/esg-documentation>), le esclusioni settoriali escludono le società coinvolte in settori controversi, incluse le armi nucleari. L'approccio di monitoraggio delle controversie descritto in precedenza viene applicato anche per monitorare e valutare tali questioni.

Inoltre, il Comparto tiene conto anche dei seguenti PAI facendo riferimento alla metodologia dell'Indice:

- L'intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti (n. 3) e le emissioni di GHG (Ambito 1, 2 e 3 e emissioni totali di GHG) (n. 1) sono considerate attraverso la riduzione dell'intensità di GHG.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi considerati dal prodotto finanziario saranno rese disponibili nei rendiconti finanziari annuali.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto consiste nel replicare la performance dell'S&P 500 CTB Base+ Index (l'"Indice") e ridurre al minimo il Tracking Error tra il valore patrimoniale netto del Comparto da convertire e la performance dell'Indice.

L'Indice misura la performance di titoli azionari idonei dell'S&P 500 Index (l'"Indice originario") selezionati e ponderati per essere compatibili collettivamente con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima. Inoltre, l'Indice mira a rappresentare la performance di una strategia che ripondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione climatica per soddisfare i requisiti minimi del regolamento sugli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica ("EU CTB").

La strategia di investimento
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Questo prodotto finanziario è un ETF gestito in modo passivo. La sua strategia di investimento consiste nel replicare l'Indice riducendo al minimo il relativo Tracking Error.

L'Indice è costruito applicando una combinazione di esclusioni basate sui valori e un processo di ottimizzazione per ridurre al minimo la differenza nei pesi dei componenti rispetto all'Indice originario e per soddisfare i requisiti minimi del regolamento EU CTB, mirando al contempo a un profilo di rischio simile a quello dell'Indice originario.

L'universo iniziale dell'Indice include tutti i titoli che compongono l'Indice originario. Successivamente, si applicano i filtri seguenti:

1. Esclusione di società coinvolte in settori di attività identificati in conformità alla metodologia pubblicata dell'Indice, tra i quali tabacco, carbone termico, armi controverse, forniture militari, armi di piccolo calibro (small arm), sabbie bituminose ed energia da scisto;
2. Esclusione delle società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC);
3. Esclusione delle società implicate in importanti controversie ESG*, ad esempio riguardanti crimini economici e corruzione, truffa, pratiche commerciali illecite, problematiche relative ai diritti umani, controversie in materia di lavoro, sicurezza sul luogo di lavoro, incidenti catastrofici, disastri ambientali; ed
4. Esclusione delle società che non dispongono di una copertura per le emissioni di carbonio (ossia che non sono coperte dai dati selezionati forniti per le emissioni GHG) come descritto nella metodologia dell'indice.

I componenti idonei dell'Indice sono selezionati dall'universo rimanente e ponderati in base al processo di ottimizzazione che mira a ridurre al minimo la differenza di ponderazione dei componenti rispetto all'Indice originario nel rispetto dei seguenti vincoli:

- riduzione dell'intensità complessiva delle emissioni GHG espressa in CO2 equivalente rispetto all'Indice originario,
- auto-decarbonizzazione annuale dell'intensità delle emissioni di GHG in linea con la traiettoria implicita dallo scenario più ambizioso di 1,5 °C del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici ("IPCC"),
- limitazione dell'esposizione ai settori con un forte impatto sul cambiamento climatico (ossia fondamentali per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio) rispetto all'Indice originario, mirando a una quota di ricavi dei settori ad alto impatto climatico ("HCISRP") uguale o superiore all'HCISRP dell'Indice originario,
- limitazione della ponderazione a livello dei componenti per affrontare la diversificazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la metodologia dell'Indice disponibile all'indirizzo <https://www.spglobal.com/spdji/en/>

*Per ulteriori informazioni sul punteggio S&P Global ESG Score, sul punteggio UNGC e sulle controversie ESG, consultare la metodologia dell'Indice disponibile su www.spglobal.com/spdji/.

Inoltre, la strategia del Prodotto si basa su politiche di esclusione sistematiche (normative e settoriali), come descritto più dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile del Gestore degli Investimenti.

Per ulteriori informazioni sulle esclusioni applicate dall'Indice ai sensi degli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica, fare riferimento alla sezione "Linee guida in relazione ai nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o correlati alla sostenibilità" del Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Amundi fa affidamento sulla metodologia di rating ESG di Amundi. La metodologia di Amundi per l'attribuzione di un punteggio ESG si basa su un quadro di analisi ESG esclusivo, che prevede 38 criteri, sia generali che settoriali specifici, ivi inclusi criteri di governance. Nella dimensione della Governance, Amundi prende in considerazione la capacità dell'emittente di garantire un quadro efficace di governo societario in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (ad es. garantendo il valore dell'emittente nel lungo periodo). Sono presi in considerazione i seguenti sotto criteri di governance: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, compensi, diritti degli azionisti, etica aziendale, prassi fiscale e strategia ESG. La scala di Rating ESG di Amundi prevede sette gradi di valutazione che vanno da A a G, dove A esprime la migliore valutazione e G la peggiore. Le società con Rating di grado G sono escluse dall'universo di investimento di Amundi.

Ogni titolo aziendale (azioni, obbligazioni, derivati di tipo single-name, ETF di tipo ESG sia azionari che a reddito fisso) incluso in portafogli di investimento è stato valutato alla luce delle prassi di buona governance dell'emittente associato, applicando un filtro normativo basato sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC). La valutazione avviene su base continuativa. Il Comitato per il rating ESG di Amundi riesamina mensilmente la lista delle aziende che violano i principi dell'UN GC con conseguente declassamento del rating al grado G. Il disinvestimento dai titoli il cui punteggio è stato declassato a G avviene automaticamente entro 90 giorni.

La Politica di Stewardship di Amundi (comprensiva di politiche di impegno e di voto) relativa alla governance integra questo approccio.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

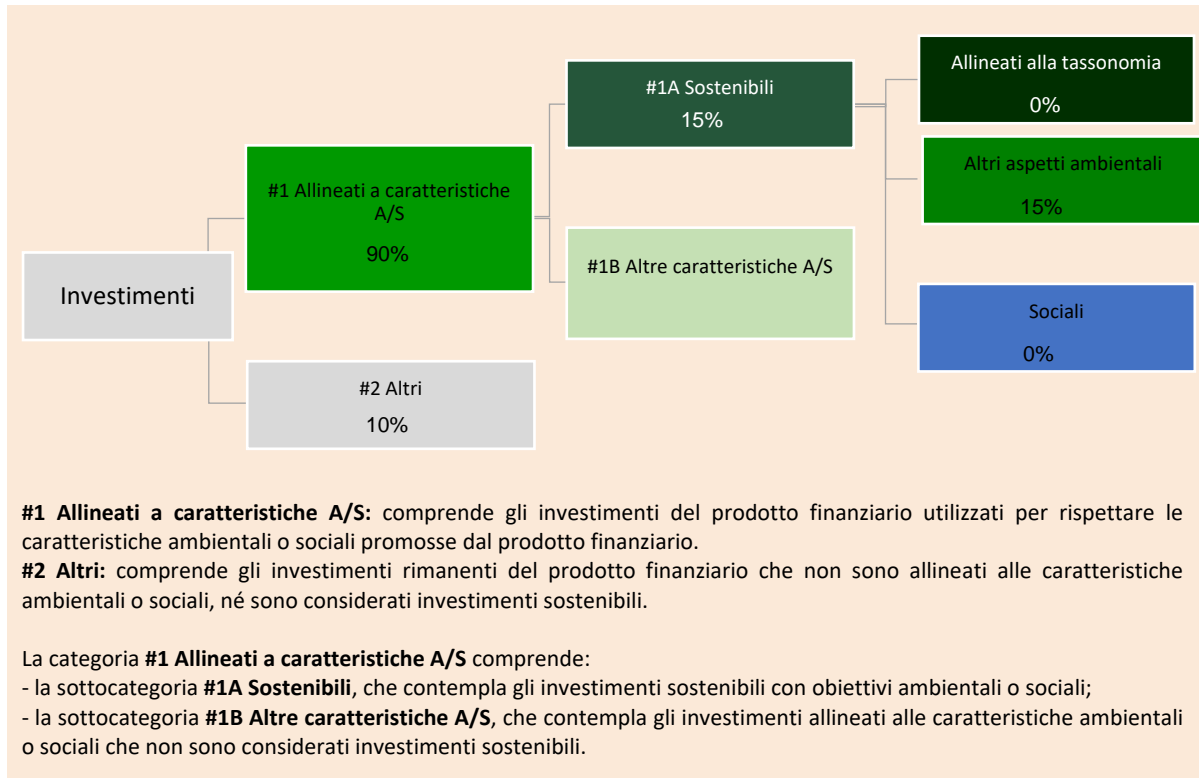
- **fatturato** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il 90% dei titoli e degli strumenti del Comparto soddisferà le caratteristiche ambientali o sociali promosse in conformità agli elementi vincolanti della metodologia dell'Indice.

Inoltre, il Comparto si impegna ad avere una quota minima del 15% in Investimenti Sostenibili secondo il grafico che segue.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti con un obiettivo ambientale che siano in linea con la Tassonomia dell'UE.

Il Comparto attualmente non prevede un impegno minimo a investimenti con un obiettivo ambientale che siano in linea con la Tassonomia dell'UE, inclusi gli investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

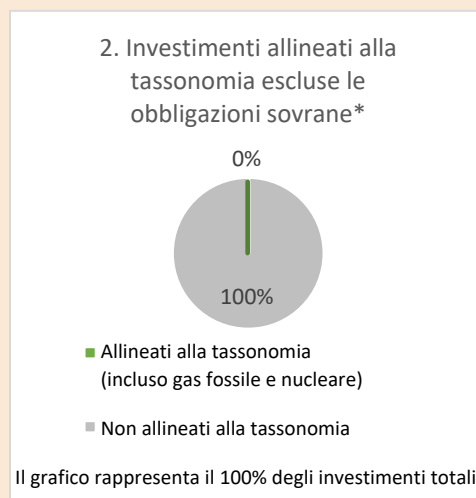
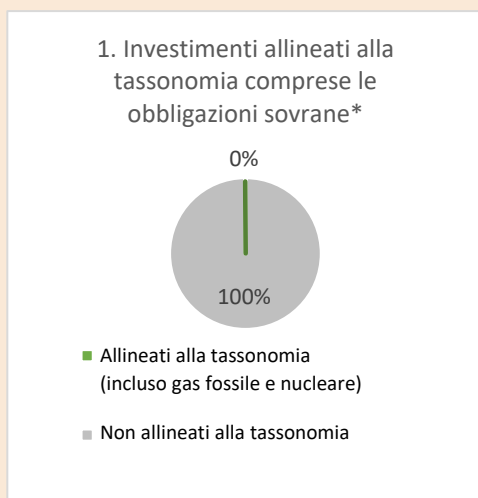
Gas fossile

Energia nucleare

No

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*




* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

I fondi non prevedono una quota minima di investimenti in attività di transizione o attività abilitanti.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tuttavia la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale sarà almeno pari al 15% in totale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Comparto non preveda un'allocazione minima di investimenti socialmente sostenibili. La quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale sarà almeno pari al 15% in totale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Sono inclusi in questa categoria la liquidità, i derivati e le società per le quali non è prevista una copertura finanziaria supplementare.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì, l'Indice è stato designato come indice di riferimento per determinare se il Comparto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'Indice è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali promosse dal prodotto finanziario, poiché il Comparto promuove caratteristiche ambientali replicando l'Indice. L'Indice mira a rappresentare la performance di una strategia che ripondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione climatica per soddisfare i requisiti minimi del regolamento EU CTB. In occasione di ogni ribilanciamento, il fornitore dell'Indice applica i criteri di selezione ESG all'Indice originario per escludere gli emittenti che non soddisfano tali criteri di selezione ESG, garantendo così che l'Indice sia allineato ai vincoli ambientali descritti nella metodologia dell'Indice.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

L'allineamento della strategia di investimento con la metodologia dell'indice è garantito su base continuativa, poiché l'obiettivo di investimento del Comparto è quello di replicare la performance dell'Indice riducendo al minimo l'errore di tracciamento.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'Indice misura la performance di titoli azionari idonei dell'S&P 500 Index (l'"Indice originario") selezionati e ponderati per essere compatibili collettivamente con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima. Inoltre, l'Indice mira a rappresentare la performance di una strategia che ripondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione climatica per soddisfare i requisiti minimi del regolamento sugli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica ("EU CTB").

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Ulteriori informazioni sull'Indice sono disponibili sul sito web <https://www.spglobal.com/spdji/en/>



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: Ulteriori informazioni sul Comparto sono disponibili sul sito web www.amundiETF.com.

Tabella riassuntiva delle azioni emesse dall'ICAV

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione del Prospetto intitolata "Tabella riassuntiva delle Azioni disponibili":

Comparto	Classi di Azioni	Prezzo di offerta iniziale
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF	UCITS ETF Acc	5,00 USD
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF	UCITS ETF Dist	5,00 USD

Esposizione globale e leva finanziaria

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione del Prospetto intitolata "Esposizione globale e leva finanziaria":

Comparto	Metodologia di calcolo dell'esposizione globale	Leva finanziaria
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF	Metodo di calcolo dell'impegno	100% del NAV

Uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione del Prospetto intitolata "Uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap":

COMPARTI	Pronti contro termine – Attesi (%)	Pronti contro termine – Massimo (%)	Pronti contro termine inversi – Attesi (%)	Pronti contro termine inverso – Massimo (%)	Prestito titoli – Atteso (%)	Prestito titoli – Massimo (%)	Prestito titoli (titoli presi in prestito) – Atteso (%)	Prestito titoli (titoli presi in prestito) – Massimo (%)	TRS – Atteso (%)	TRS – Massimo (%)
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF	0	0	0	0	20%	45%	0	0	0	0

Investimento sostenibile

La modifica del nome dei Comparti nella sezione seguente del Prospetto intitolata "Investimento sostenibile".

In conformità alla Politica di investimento responsabile di Amundi, i Comparti di seguito elencati sono classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sull'informativa e mirano a promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

COMPARTI
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione "Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti";

COMPARTI	La percentuale di attività lorde investite in azioni (secondo quanto stabilito dalla "InvStG")
Amundi S&P 500 Climate Transition UCITS ETF	51%